

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00194864
ESC - Ente schedatore	S09
ECP - Ente competente	S09

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	area ad uso funerario
OGTT - Precisazione tipologica	necropoli
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTN - Denominazione e numero sito	Necropoli punica di Sant'Antioco
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Necropoli di Sant'Antioco/Necropoli di Is Pirixeddus

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Sant'Antioco
PVCL - Localita'	SANT'ANTIOCO
PVCI - Indirizzo	Via Castello

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	1452580
GPDPY - Coordinata Y	4324759

### GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCT - Tipo	ingresso area
GPCL - Quota s.l.m.	m 27
GPCS	m 34
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo tramite GPS
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	GAUSS-BOAGA Ovest
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ortofoto
<b>GPBT - Data</b>	2006
<b>GPBO - Note</b>	(232156)
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	VI a.C.
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	fine VI a.C.
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	VI d.C.
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	analisi dei materiali
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	contesto
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	analisi tipologica
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	confronto
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	età punica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi dei materiali
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi della stratigrafia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi delle strutture
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre

## CA - CARATTERI AMBIENTALI

### GEF - GEOGRAFIA

#### GEFD - Descrizione

il sito si sviluppa sul versante roccioso del colle Is Pirixeddus

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

#### DESO - Descrizione

La necropoli si estende lungo il versante orientale del colle di Is Pirixeddus, inserita tra l'altura del Castello e il centro abitato, tuttavia il suo sviluppo complessivo è ben più vasto poiché si estende sui restanti versanti collinari, tagliati dalle attuali abitazioni e dalla rete stradale, ramificandosi sotto la piazza della cattedrale. L'estensione originaria dell'area funeraria era infatti di oltre sei ettari. L'impianto della necropoli inizia in età punica alla fine del VI sec. a. C. e il suo utilizzo prosegue fino al III sec. d. C. con sporadiche attestazioni di periodo romano repubblicano (II-I sec. a.C.) e una più consistente ripresa, solo in limitati settori, in età tardo antica e paleocristiana (III-VI sec. d.C.). La necropoli è costituita prevalentemente da tombe scavate nel banco di tufo e disposte su livelli differenti. Il tipo più semplice è rappresentato da una fossa rettangolare scavata nel tufo (profondità inferiore a un metro) con due nicchie ricavate sul pavimento destinate ad accogliere il defunto e il relativo corredo funerario. La seconda tipologia, più numerosa e a carattere monumentale, è costituita da tombe a camera sotterranea con corridoio d'accesso, formato da una serie di gradini, e un disimpegno aperto sulla camera sepolcrale. Il corridoio, che partiva dal piano di campagna, raggiunge nella maggior parte dei casi una lunghezza di m 5 mentre la larghezza aumenta in corrispondenza del portello di accesso alla camera. Tale portello dopo la deposizione del defunto veniva chiuso dall'esterno con una lastra litica e sigillato con pietrame, mattoni o argilla fluida. Le camere funerarie presentano una pianta quadrangolare, solo in alcuni casi appena rettangolare, unica (nelle tombe più antiche comprese tra il 500 e il 400 sec. a.C.) o scompartita da un pilastro centrale, risparmiato nel tufo, che sostiene il soffitto (nelle tombe comprese tra il 450 e il 250 a.C.). In due tombe sulla testata del pilastro sono state rinvenute, scolpite ad altorilievo, le figure di due personaggi maschili, di tipo egittizzante, caratterizzati da barba, corto gonnellino e capo coperto da fazzoletto (kluft). Entrambe le figure, rappresentate stanti e interpretate come il dio Baal Addir signore dei defunti, hanno il braccio sinistro disteso lungo il corpo e quello destro flesso che con la mano regge un rotolo; i dettagli sono invece sottolineati da pittura rossa (fazzoletto e gonnellino) e nera (barba). In alcuni casi le camere sono arricchite da vani laterali e presentano lungo le pareti nicchie rettangolari per la deposizione di alcuni oggetti del corredo funebre. Sono attestati anche esempi di decorazioni parietali in ocre rosse, costituite da semplici bande o, in misura minore, da motivi geometrici. Le tombe, interpretabili come veri e propri mausolei, erano destinate a ospitare più inumati (si fa infatti riferimento a gruppi familiari), fino a trenta deposizioni sistemate entro feretri o letti lignei. Tra le 40 tombe scavate i corredi funerari hanno restituito numerosi oggetti sia di tipo personale, quali gioielli in oro e argento, pietre dure e pasta vitrea, amuleti e scarabei, sia d'accompagnamento, quale vasellame atto a garantire la sopravvivenza nell'aldilà, sia funzionale allo svolgimento del rituale funerario, quali contenitori fittili per oli e unguenti. La fase di utilizzo della necropoli in età romana è testimoniata da varie tipologie di tombe sia a incinerazione che a inumazione. Si tratta di deposizioni di cremati entro urne fittili, litiche o in piombo che riutilizzano alcune delle

	camere sotterranee, o di inumazioni entro fossa terragna sistemate nei corridoi di accesso alle camere. Le restanti tipologie tombali, alla cappuccina o entro anfora, occupano gli spazi liberi o quelli di risulta tra le precedenti sepolture puniche. Gli oggetti di corredo ci testimoniano una forte componente africana della cultura materiale esemplificata dalla presenza di lucerne, vasellame in sigillata chiara e anfore di produzione nord africana. Nella prima età cristiana alcune camere ipogee vennero trasformate in catacombe con l'apertura sulle pareti di loculi rettangolari o di arcosoli monosomi o bisomi, tra cui uno interamente decorato con pitture parietali.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Scavi sistematici: Puglisi Salvatore, anni tra il 1940 e il 1950 Pesce Gennaro anni tra il 1950 e il 1960 Barreca Ferruccio, anni tra il 1970 e il 1986. Ulteriori campagne sono state condotte dalla Soprintendenza tra la metà degli anni Novanta dello scorso secolo e il 2006.
<b>NCS - Interpretazione</b>	area funeraria monumentale della città di Sulky
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	ceramica punica
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	amuleti
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	scarabei
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	gioielli in oro, argento, bronzo
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	paste vitree
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	iscrizioni
<b>MTPS - Densita'</b>	fitta
<b>MTPE - Periodo</b>	fine VI-IV a.C.
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	ceramica romana-tardoromana
<b>MTPS - Densita'</b>	rada
<b>MTPE - Periodo</b>	III-VI d.C.
<b>PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO</b>	
<b>PLTD - Definizione</b>	ipogeo
<b>PLTA - Data</b>	2005
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	ope legis (L.1089/1939 art.4)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1971/05/11
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1971/07/26
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Cossu, Consuelo
<b>FTAD - Data</b>	2012/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBA CA
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1356332917690
<b>FTAT - Note</b>	panoramica da SW

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Cossu, Consuelo
<b>FTAD - Data</b>	2012/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBA CA
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1356333176753
<b>FTAT - Note</b>	panoramica da NE

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Cossu, Consuelo
<b>FTAD - Data</b>	2012/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBA CA
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1356333430951
<b>FTAT - Note</b>	particolare tomba

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo
<b>DRAO - Note</b>	planimetria
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	SBA CA
<b>DRAC - Collocazione</b>	Archivio disegni Ufficio vincoli e catalogo SBA CA
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	New_1356333873346
<b>DRAA - Autore</b>	Marongiu, C., Mereu, F., Pisu, C.
<b>DRAD - Data</b>	non indicata

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo
<b>DRAO - Note</b>	planimetria tipologia tomba
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	SBA CA
<b>DRAC - Collocazione</b>	Archivio disegni Ufficio vincoli e catalogo SBA CA
<b>DRAN - Codice</b>	

<b>identificativo</b>	New_1356334416032
<b>DRAA - Autore</b>	Mereu, F.
<b>DRAD - Data</b>	non indicata
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bartoloni , P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BART2011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 122-128
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bernardini, P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BER2008
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 88-98
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bernardini, P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BER2000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 219-220
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bernardini, P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BER1990
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tronchetti, C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	TR1989
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 30-40
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome</b>	Cossu, Consuelo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Usai, Emerenziana